

# INDICE

Presentazione e avvertenza ..... p. IX

## SEZIONE SESTA

### IL RITO ORDINARIO DI COGNIZIONE DI PRIMO GRADO

1. L'introduzione della causa ..... p. 3  
L'atto di citazione. – Nullità dell'atto di citazione. – La comparsa di risposta. – Eccezioni riservate alle parti. – Eccezioni rilevabili d'ufficio. – Esercitazione A: accertamenti incidentali e limiti oggettivi del giudicato (Digressione storica). – La costituzione delle parti in giudizio. – Costituzione dell'attore. – Costituzione del convenuto. – La nomina del giudice istruttore e il rinvio della prima udienza. – Il processo contumaciale.
2. La trattazione della causa ..... » 45  
Premessa. – L'udienza di trattazione. – Le attività da compiersi nella prima udienza. – L'eventuale sdoppiamento della prima udienza. – L'interrogatorio libero (art. 117). – Interrogatorio formale e confessione. – Gli argomenti di prova. – Rilievo d'ufficio delle questioni. – Effetti della mancata attivazione del contraddittorio delle parti su una questione rilevata d'ufficio sulla sentenza resa al termine del giudizio. – L'intervento della riforma del 2009; il nuovo co. 2 dell'articolo 101. – La trattazione scritta e le memorie post udienza di trattazione (art. 183, co. 6). – La legittima modifica della domanda. – La legittima modifica della domanda nelle azioni costitutive. – Esercitazioni B) e C). – La rimessione in termini (ormai) generalizzata dalla riforma del 2009. – Il c.d. calendario del processo.
3. La fase decisoria ..... » 87  
Premessa. – Le modalità di decisione collegiale. – Le modalità di decisione innanzi al giudice monocratico. – Le sentenze non definitive. – Efficacia della sentenza di primo grado. – Il nuovo art. 614 *bis* e la possibilità generalizzata di una condanna assistita da *astreintes*. – Correzione della sentenza. – Condanne sommarie non cautelari: le ordinanze anticipatorie. – Esercitazione D). – Il procedimento sommario di cognizione previsto dalla novella.
4. Vicende di svolgimento "anomale": l'estinzione del processo e la conciliazione giudiziale ..... » 127  
L'estinzione del processo. – Esercitazione E). – L'inattività delle parti. – Effetti dell'estinzione. – Esercitazione F). – La conciliazione giudiziale.
5. Le altre vicende anomale: la sospensione e l'interruzione del processo pendente ..... » 157  
La sospensione del processo: le ipotesi. – La pregiudizialità civile, penale e amministrativa. – L'interruzione del processo.

6. Le prove e l'istruzione probatoria ..... p. 181  
 Premessa. – Le prove atipiche. – Principio dispositivo e onere della prova. Fatti pacifici, notori e non contestati. – Fatti impeditivi, estintivi e modificativi. – Le presunzioni. – Limiti al principio dispositivo: i fatti notori. – I poteri istruttori del giudice. Principio di acquisizione. – Principio del libero convincimento del giudice e prove legali. Gli argomenti di prova. – L'assunzione dei mezzi di prova: giudizi di ammissibilità e di rilevanza. – Prove costituende e prove precostituite. – I tempi e i modi dell'assunzione dei mezzi di prova.
7. I singoli mezzi di prova ..... » 209  
 Premessa. – L'ispezione. – L'esibizione. La richiesta di informazioni alla pubblica amministrazione. – La prova documentale. – L'atto pubblico. – La scrittura privata. – La data della scrittura privata nei confronti dei terzi. – Gli altri documenti. – Il documento informatico. – La confessione. – L'interrogatorio formale. – La verità e il sapere della parte in sede di audizione. – Esercitazione G). – Il giuramento. – Esercitazione H). – La prova testimoniale. – La testimonianza scritta. – La consulenza tecnica.
8. Rapida comparazione finale sul diverso svolgimento del processo di cognizione ove retto dal rito del lavoro ..... » 255  
 Premessa. – Ambito di applicazione del rito del lavoro e principali tipologie di controversie. – Attività necessariamente prodromiche all'instaurazione del giudizio. Il tentativo di conciliazione. – La competenza. – L'incompetenza del tribunale adito. – L'errata individuazione del rito. – Il ricorso e il decreto di fissazione dell'udienza. I vizi del ricorso – Segue: la costituzione del convenuto. – Brevi cenni sullo svolgimento del processo. L'udienza di discussione. – La fase istruttoria. – I poteri officiosi del giudice in materia di prove. – Le ordinanze per il pagamento di somme. – La fase decisoria. – Riassunto delle principali differenze intercorrenti tra il rito del lavoro e il rito ordinario.
9. Brevi cenni sul rito societario (in articulo mortis) ..... » 275  
 Premessa. – La fase di trattazione. Introduzione generale. – Lo scambio degli atti introduttivi. – Lo scambio delle memorie di replica. – La contumacia delle parti e la costituzione tardiva: effetti ed intervento della Corte Costituzionale. – L'istanza di fissazione dell'udienza. – L'intervento del giudice. Il decreto di fissazione dell'udienza. – L'udienza di discussione innanzi al Collegio.
10. Il giudizio innanzi al giudice di pace (brevi cenni) ..... » 283  
 Premessa. – L'introduzione della causa. – La trattazione e la fase decisoria. – La conciliazione in sede non contenziosa.
11. Il domani e il c.d. "processo telematico" ..... » 287  
 Premessa. – La firma elettronica: genus e species. – I vantaggi del processo telematico. – L'utilizzo della firma digitale nel processo: la procura alle liti e la costituzione in giudizio. – Le notifiche e le comunicazioni degli atti e dei provvedimenti. – Il fascicolo informatico. – Il sistema informatico civile.

Svolgimento del processo ordinario di primo grado, attraverso i suoi atti (dalla citazione alla sentenza) .....	p. 301
--	--------

## SEZIONE SETTIMA

## LE IMPUGNAZIONI DELLE SENTENZE E DEI LODI

1. La disciplina generale delle impugnazioni .....	p. 349
Definizioni generali e natura. – Impugnazioni ordinarie e straordinarie. – La correzione della sentenza. – Concorso di impugnazioni. – Impugnazioni e diversi vizi della sentenza. – Lineamenti evolutivi e storici. – Rilevanza della distinzione fra <i>errores in procedendo</i> e <i>in iudicando</i> . – Varie qualificazioni delle impugnazioni. – Le condizioni per impugnare: legittimazione ad impugnare. – Interesse ad impugnare: la soccombenza. – Impugnazione delle sentenze non definitive. – Termine di impugnazione. – L'acquiescenza. – Gli effetti della riforma o della cassazione parziale della sentenza. – L'estinzione dei procedimenti di impugnazione. – L'introduzione del procedimento di impugnazione. – Inammissibilità e Improcedibilità dell'impugnazione. – La notificazione dell'impugnazione. – Pluralità di impugnazioni contro la stessa sentenza. – Soccombenza parziale reciproca ed impugnazione incidentale. – L'art. 337, co. 2 e la problematica interpretazione del concetto di autorità della sentenza. – L'impugnazione incidentale ed i suoi limiti oggettivi e soggettivi.	
2. Il giudizio di appello .....	» 403
La collocazione nel sistema e la centralità del giudizio di appello. – Alcuni presupposti dell'appello. – Introduzione e oggetto del giudizio di appello. – Forma e contenuto dell'atto di appello. – Il ruolo dei motivi. – Questioni rilevabili d'ufficio fuori dei motivi d'appello. – L'onere di riproposizione delle allegazioni attrici o delle eccezioni non accolte. – L'effetto devolutivo temperato dell'appello. – L'appello incidentale. – I <i>Nova</i> (eccezioni e prove) in appello. – Le ipotesi tassative di appello rescindente. – Il procedimento di appello. – La sospensione dell'efficacia esecutiva della sentenza di condanna. – L'appello nel rito societario e in quello del lavoro.	
3. Il ricorso per cassazione .....	» 473
Note storico-sistematiche sull'istituto e sull'organo della Cassazione. – Struttura e oggetto del giudizio di cassazione: Azione di impugnativa o terzo grado? – Le sentenze impugnabili e i motivi deducibili <i>ex art. 360</i> . – Il nuovo "filtro" di ammissibilità nomofilattica del ricorso <i>ex 360 bis</i> . – Gli atti introduttivi del procedimento di cassazione e i nuovi requisiti di forma-contenuto del ricorso. – Il controricorso e il ricorso incidentale. – Le pronunce che la S.C. rende: cassazione senza rinvio e contestuale decisione nel merito. – cassazione senza rinvio per ragioni di rito. – Il procedimento: le novità della riforma del 2009. – Il rito ordinario. – ... E quello c.d. camerale – La pronuncia a sezioni unite. – Estinzione del giudizio di cassazione (solo) per rinuncia.	
4. Il giudizio di rinvio dopo la cassazione .....	» 541
L'ipotesi classica del rinvio c.d. prosecutorio. – L'estinzione del rinvio "prosecutorio" estingue "l'intero processo". – Il rinvio c.d. "restitutorio". – Cassazione per ragioni di	

giurisdizione o di competenza *ex art. 382. Traslatio iudicii* e giurisdizione. L'intervento della riforma del 2009. – Le impugnazioni dopo il rinvio. – Rinvio e giudicato parziale.

5. La revocazione ..... p. 563  
 Funzione e struttura della revocazione. – Provvedimenti revocabili. – Termine. – Motivi di revocazione e vizi della sentenza. – Illustrazione dei singoli motivi. – Il procedimento di revocazione. – I rapporti tra revocazione e cassazione. – La revocazione delle decisioni della Cassazione.
6. Le opposizioni di terzo alle sentenze ..... » 587  
 La funzione dell'opposizione di terzo ordinaria; le due opposizioni e la loro differente natura. – I soggetti legittimati all'opposizione ordinaria. – Effetti variabili della sentenza resa sull'opposizione. – L'opposizione di terzo revocatoria. – Soggetti legittimati. – Il procedimento di opposizione e il concorso con altre impugnazioni. – L'opposizione di terzo avverso le sentenze della Cassazione.
7. Le impugnazioni avverso i lodi arbitrali rituali ..... » 607  
 Il dibattito dottrinale e giurisprudenziale sulla natura del lodo rituale e le sue ricadute sul relativo sistema impugnatorio. Le recenti evoluzioni (d.lgs. n. 40 del 2006) della disciplina codicistica. – L'impugnazione per nullità del lodo rituale: struttura e funzione. – Casi d'inefficacia del lodo. – La fase rescissoria conseguente all'accoglimento dell'impugnazione. – L'improcedibilità del giudizio di impugnazione per nullità del lodo. – Casi in cui manca la fase rescissoria. – Notifica della impugnazione. – I motivi di impugnazione per nullità del lodo. – Gli *errores in procedendo* deducibili. – Gli errori di diritto sostanziale. – Conclusione: natura giurisdizionale dell'arbitrato rituale. – Gli altri due gravami esperibili avverso il lodo rituale: La revocazione dei lodi. – Le opposizioni di terzo. – Il nuovo art. 808-ter e l'azione d'impugnativa del lodo irrituale.